

Regolamento laboratori

Introduzione

Il rispetto delle regole e la collaborazione da parte di tutti gli utenti interni e/o esterni dell'Istituto che utilizzano i laboratori, sono condizione necessaria al mantenimento della funzionalità delle attrezzature così che possano essere rispondenti alle necessità delle attività che vi si svolgono.

Il laboratorio è un luogo di studio e di lavoro. Le attrezzature e i banchi sono disposti in modo da favorire il lavoro d'equipe e da permettere lo scambio di idee in un gruppo. Per la propria e l'altrui sicurezza e per la serenità di tutti è necessario osservare attentamente le norme qui elencate.

Tutti i docenti che, a qualsiasi titolo, utilizzano il laboratorio sono tenuti a:

- Leggere questo regolamento agli studenti, all'inizio di ogni a.s., spiegando le motivazioni che stanno alla base delle regole in esso contenute segnalando nel registro di classe l'avvenuto adempimento;
- Segnalare all'Ufficio Tecnico per il tramite del Sub Consegnatario ogni anomalia riscontrata.

Prevenzione, igiene e sicurezza nei laboratori: aspetti generali

In generale, per quanto riguarda gli obblighi, le responsabilità, le competenze e le mansioni in materia di prevenzione, igiene e sicurezza nei laboratori, si riporta la seguente tabella allegata (costruita a partire dall'interpretazione corrente e maggiormente accreditata del D.Lgs. 81/08).

FIGURA SCOLASTICA	OBBLIGHI, RESPONSABILITA', COMPETENZE E MANSIONI	FIGURA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO
Responsabile di Laboratorio	1. Custodire le macchine e le attrezzature ed effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme ai collaboratori tecnici 2. Segnalare al D.S. eventuali anomalie all'interno del laboratorio 3. Predisporre e aggiornare periodicamente il regolamento di laboratorio 4. Conservare e rendere disponibili le copie cartacee delle procedure definite dal Dipartimento, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'istituto 5. Controllare che il personale A.T.A. che opera nel laboratorio applichi le procedure definite dal Dipartimento, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'istituto	Dirigente
Insegnanti teorici e I.T.P.	1. Addestrare gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione 2. Sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute 3. Promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili, e il rispetto dei regolamenti interni 4. Informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori 5. Spiegare agli studenti le procedure di lavoro definite dal Dipartimento, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'istituto 6. Controllare che gli studenti applichino le procedure definite dal Dipartimento, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'istituto 7. E' compito di ogni docente che utilizzi i laboratori informarsi presso il referente di Dipartimento o presso l'Ufficio Tecnico (prof. Gambone) circa i DPI necessari all'utilizzo delle macchine o delle sostanze 8. Avere massima attenzione all'utilizzo da parte degli studenti di macchine o di sostanze nei laboratori. Ogni docente dovrà presidiare che ciascuno studente, nell'utilizzo degli apparati di laboratorio (o nel trattamento di sostanze o materiali), indossi correttamente i DPI in dotazione e segua i corretti comportamenti. In mancanza, per qualsiasi ragione, dei DPI necessari è vietato l'utilizzo delle macchine ed il trattamento di sostanze ed è fatto divieto assoluto di consegnare agli studenti le chiavi che consentono il collaudo sotto tensione. 9. Nei reparti in cui è previsto l'uso del camice o tuta, ogni docente dovrà verificare che non ci siano tasche, cinture o altro che potrebbero costituire pericolo nelle attività di lavorazione alle macchine	Preposti

Studenti	1. Rispettare le misure disposte dagli insegnanti al fine di rendere sicuro lo svolgimento delle attività pratiche 2. Rispettare le procedure specifiche definite per ogni laboratorio 3. Usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le macchine, le attrezzature e i mezzi di protezione, compresi quelli personali 4. Segnalare immediatamente agli insegnanti o agli assistenti tecnici l'eventuale deficienza riscontrata nei dispositivi di sicurezza o eventuali condizioni di pericolo 5. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o i mezzi di protezione da impianti, macchine o attrezzature 6. Evitare l'esecuzione di manovre pericolose	Docenti
----------	--	---------

* La figura del preposto alla sicurezza trova la sua definizione normativa nell'art. 2 del TU unico sulla sicurezza e precisamente nella lettera e che lo individua come la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Dalla definizione normativa emerge come il compito del preposto sia quello di garantire l'attuazione delle misure di sicurezza da altri predisposte non essendo, invece, in linea generale, tenuto a predisporre le cautele antinfortunistiche, compito questo di competenza del datore di lavoro o della dirigenza.

Prevenzione, igiene e sicurezza nei Laboratori: utilizzo dei DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Il Datore di Lavoro (DS), in base al programma delle misure di prevenzione e protezione, in collaborazione con il RSPP e l'Ufficio Tecnico, tenendo conto che i dispositivi di protezione individuali (DPI):

- devono essere adeguati ai rischi, alle lavorazioni e alla persona che li indossa;
- devono essere conformi alle disposizioni di legge in vigore (marcatura CE);
- devono rispondere alle caratteristiche delle norme tecniche di riferimento,

procede alla loro scelta attraverso:

- l'individuazione delle tipologie di DPI da adottare;
- la valutazione delle caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato, scegliendo quelli che soddisfano sia le specifiche esigenze di natura protettiva, sia gli aspetti ergonomici e di accettabilità;
- la definizione delle condizioni in cui i DPI devono essere utilizzati, particolarmente per quanto riguarda la durata dell'uso;

La consegna dei DPI è effettuata ai Collaboratori Scolastici, agli assistenti tecnici e agli ITP associati ai laboratori. La registrazione della consegna avviene su modulo allegato e archiviata in magazzino.

A settembre il docente ITP ritira ufficialmente i DPI dal magazzino (Ufficio tecnico) e li consegna agli studenti, facendo firmare apposito foglio firme.

Alcune tipologie di DPI sono invece assegnate al laboratorio, da utilizzare all'occorrenza.

Il docente ITP dovrà formare gli studenti all'uso corretto del laboratorio e dei relativi DPI entro la prima settimana di lezione.

Le tipologie di DPI da rendere disponibili e da utilizzare nei diversi laboratori sono parte integrante dei regolamenti specifici.

REGOLAMENTO GENERALE

- a) Gli studenti possono accedere ai laboratori solo se assistiti da un docente. Le chiavi dei laboratori vanno consegnate solo al personale docente.
- b) E' obbligatorio, per i laboratori dell'area meccanica ed elettrotecnica, compilare il **modulo di presenza (allegato 3)** (salvo attività registrata tramite R.E.) nel quale risultano i nominativi degli studenti e del docente che li assiste nei lavori dell'area di progetto o nell'attività didattica, compresa l'alternanza scuola-lavoro, che si svolgono nei laboratori.
- c) I moduli di presenza andranno conservati dal docente, che li consegnerà in segreteria didattica in un'unica soluzione.
- d) Si raccomanda l'utilizzo corretto delle macchine e l'utilizzo obbligatorio dei DPI (dispositivi di protezione individuale, in particolare occhiali e guanti, così come previsto dalla formazione a inizio attività didattica da parte del docente ITP).
- e) In mancanza, per qualsiasi ragione, del docente assistente o della disponibilità dei DPI necessari è fatto divieto assoluto di accedere alle macchine e ai laboratori. Contravvenire a tale divieto assume rilievo di carattere disciplinare.
- f) Possono utilizzare i robot allocati nella cella protetta soltanto i docenti (o studenti da questi assistiti) che si siano formati al loro utilizzo in sicurezza e comunque attenendosi scrupolosamente alle indicazioni prescrittive riportate nel laboratorio robotica. Ogni altro utilizzo è vietato.
- g) Non è consentito l'utilizzo nei laboratori dotto abusivamente dall'esterno e che possa essere fonte di pericolo o di rischio.
- h) Tutta la strumentazione, appartenente a ciascun laboratorio, è strettamente vincolata all'utilizzo nei locali del laboratorio medesimo. Qualunque utilizzo straordinario al di fuori di esso va concordato e discusso con il sub-consegnatario responsabile

Gli alunni:

- a) possono tenere nei laboratori solo quanto strettamente necessario per lo svolgimento delle esperienze; zaini, borse, cappotti, impermeabili, ombrelli, ecc. dovranno essere sistemati in modo che non siano d'intralcio in caso di situazioni di pericolo che richiedano l'abbandono immediato del laboratorio,
- b) devono mantenere un comportamento serio e responsabile,
- c) non devono danneggiare gli arredi ed i banconi con scritte varie,
- d) non possono aprire gli armadi se non sotto la vigilanza dell'insegnante,
- e) devono evitare di girare tra i gruppi di lavoro se non per motivi strettamente didattici,
- f) non devono utilizzare nessuna macchina, apparecchiatura, dispositivo o attrezzatura senza l'autorizzazione dell'insegnante,
- g) prima di iniziare un'operazione mai svolta devono richiedere la presenza del docente,
- h) per ovvie ragioni di sicurezza e di tutela delle apparecchiature non è permesso, per alcun motivo, mangiare o bere all'interno del laboratorio o tenere sui tavoli bottiglie, generi alimentari e simili,
- i) prima di lasciare il laboratorio devono assicurarsi che ogni cosa sia in ordine, sistemando gli sgabelli sotto i banconi, pulendo il piano di lavoro, raccogliendo eventuali rifiuti caduti sul pavimento durante l'esecuzione degli esperimenti e buttandoli negli appositi cestini per la raccolta differenziata.
- j) Non possono utilizzare le chiavi di accensione del quadro elettrico per i collaudi.

Considerato che i docenti contrattualizzati nelle varie forme (tempo indeterminato, tempo determinato, supplenza breve, supplenza temporanea, sostituzione, etc) non è detto possano essere immediatamente formati all'utilizzo di tutti i laboratori, in carenza temporanea di formazione, all'uso di una specifica macchina o di una specifica sostanza, si dovranno astenere dall'utilizzo della stessa fino a formazione (interna o esterna) avvenuta e proporranno altre attività didattiche.

Si raccomanda infine che, in mancanza anche soltanto di uno dei requisiti che garantiscono l'esercizio sicuro dei laboratori (mancanza dei DPI, carenza di formazione all'utilizzo in sicurezza rivolta al docente, malfunzionamento, etc.) i docenti, il personale ATA e gli studenti si dovranno astenere dall'utilizzo delle strutture laboratoriali. Seguono integrazioni specifiche per ogni Laboratorio.

REGOLAMENTO LABORATORIO TECNOLOGICO E DI ESERCITAZIONI PRATICHE MECCANICHE

1. L'accesso agli armadi e ai cassetti è consentito, salvo diversa indicazione, solo agli insegnanti e all'assistente tecnico di laboratorio.
2. E' necessario prestare la massima attenzione nell'utilizzo di oggetti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri (oggetti appuntiti, taglienti, apparecchi sotto tensione...) e usarli solo dopo che sia stata data indicazione sulla procedura corretta da eseguire.
3. Se qualcosa non funziona, non devono essere prese dal personale e dagli utenti iniziative di alcun tipo.
4. Le attrezzature, gli strumenti di misura e ogni altro oggetto utilizzato durante un'esercitazione, sono sempre distribuiti dagli insegnanti.
5. Nei reparti di lavorazione è d'obbligo indossare la tuta da lavoro o altro indumento idoneo, secondo quanto previsto dalle norme antinfortunistiche.
6. Chiunque debba avvicinarsi alle macchine utensili dovrà indossare occhiali di protezione, se da vista con lenti infrangibili
7. Evitare l'uso di anelli, orologi, bracciali, collane o altri accessori che possano impigliarsi nelle macchine e causare incidenti; eventualmente è opportuno coprirli con la tuta in modo che non fuoriescano.
8. I capelli lunghi dovranno essere raccolti dietro la nuca.
9. All'inizio di ogni esercitazione ciascuno studente deve controllare che il proprio posto di lavoro sia in condizioni normali e che le varie attrezzature siano funzionanti secondo le indicazioni del docente; se riscontra anomalie è tenuto ad informare subito l'insegnante o l'assistente tecnico.
10. Qualora si registrassero danni e non fosse possibile individuare il responsabile, tutta la classe o le classi che vi hanno operato, oltre a risponderne disciplinarmente, saranno tenute al risarcimento del danno.
11. E' vietato correre tra le macchine.
12. Evitare di gettare liquidi o sostanze oleose per terra; nel caso inavvertitamente ciò avvenga occorre ricoprire opportunamente con segatura e ripulire la zona interessata.
13. Gli allievi non possono manovrare macchine, usare attrezzature, provare impianti o circuiti ed usare prodotti chimici se non con il personale controllo dell'insegnante responsabile.
14. Al termine delle esercitazioni il posto di lavoro deve essere lasciato in ordine e le varie attrezzature e utensilerie devono essere riconsegnate in perfetta efficienza all'insegnante responsabile che farà i necessari controlli, coadiuvato dall'assistente tecnico.
15. In caso di sottrazione o mancata riconsegna o rottura, per dolo o scarsa diligenza, del materiale e delle attrezzature date in consegna all'alunno o utilizzate durante l'esercitazione, l'insegnante o l'assistente tecnico responsabile dovranno tempestivamente avvertire la Dirigenza per i necessari provvedimenti (risarcimento danni ed eventuali sanzioni disciplinari).
16. Per mantenere integra la funzionalità dei reparti e dei laboratori, guasti o sottrazioni dovranno essere segnalati all'Ufficio Tecnico, a cura del personale docente.
17. I prismi del laboratorio di Tecnologie Meccaniche devono essere tassativamente conservati negli appositi armadi e mai lasciati incustoditi sui tavoli da lavoro. La loro movimentazione è riservata esclusivamente al tecnico di laboratorio, provvisto di scarpe antinfortunistiche come da regolamento

DPI prescritti, a seconda delle lavorazioni, per il Laboratorio di esercitazioni pratiche e tecnologico

DOCENTI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali in Policarbonato monoblocco incolore. Protezione laterale. (EN166 1 FT EN-170)	In dotazione al laboratorio
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	Facciale contro vapori organici e polveri. Norma UNI EN 149 classe FFA1 P1	
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanto termico in Kevlar KCA15	
PROTEZIONE DELL'UDITO	Archetto EAR CAPS - semiauricolare per ambienti rumorosi EN352-2,	

ALUNNI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali in Policarbonato monoblocco incolore. Protezione laterale. (EN166 1 FT EN-170)	Fornito
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti per protezione meccanica in pelle	Disponibile su richiesta
PROTEZIONE DEGLI ARTI INFERIORI	Calzature personali, chiuse posteriormente, prive di tacchi elevati, con suola antiscivolo	Prescritte
PROTEZIONE DEL CORPO	Camici o tuta	prescritti

REGOLAMENTO LABORATORI CON PC

- 1) Agli alunni non è consentito l'utilizzo delle postazioni senza prima aver chiesto il permesso all'insegnante.
- 2) L'installazione sui computer di programmi personali, dimostrativi o di altro tipo non può essere per nessun motivo effettuata. In particolare costituisce grave violazione l'installazione di applicativi atti a bypassare le misure di sicurezza informatica appositamente studiate per l'Istituto, anche e soprattutto con l'utilizzo di VPN.
- 3) Il computer della cattedra non può essere utilizzato dagli alunni, salvo permesso del docente.
- 4) I lavori eseguiti, se è importante che siano mantenuti, devono essere sempre memorizzati anche su altro supporto (cartella di rete, chiavetta, cloud) oltre alla memoria del computer; i file memorizzati sul disco C o sul desktop verranno eliminati senza preavviso durante le periodiche operazioni di manutenzione.
- 5) Non possono essere memorizzati file utilizzando termini non appropriati al contesto ad essi attinente; eventuali file salvati con termini volgari o inadatti ad un'istituzione formativa verranno eliminati dal disco senza possibilità di recupero.
- 6) La modifica della configurazione dei programmi installati deve essere evitata; qualora per motivi contingenti ciò dovesse rendersi necessario, dovrà essere cura del docente accertarsi che a conclusione dell'attività didattica, prima di lasciare il laboratorio, la configurazione iniziale venga ripristinata.
- 7) Non è consentita nessuna modifica hardware da parte degli studenti salvo autorizzazione da parte del docente. Le modifiche ai cablaggi devono SEMPRE E COMUNQUE essere ripristinate a fine lezione.
- 8) Gli alunni non devono manomettere alcun cavo collegato alle postazioni sia esso elettrico, di rete o di periferica senza autorizzazione specifica.
- 9) Il docente che ha utilizzato l'aula è tenuto, al termine dell'attività, a controllare che il laboratorio e tutte le apparecchiature vengano lasciate collegate e in ordine.
- 10) Si allega regolamento per l'utilizzo della rete.

REGOLAMENTO LABORATORI CON IMPIANTI ELETTRICI

Tutti gli utenti devono

1. essere a conoscenza del luogo in cui è posizionato il quadro elettrico generale,
2. essere a conoscenza della posizione del quadro elettrico di zona (ed. es del piano o del laboratorio) per essere in grado di isolare l'intera zona se necessario,
3. essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato,
4. verificare spesso il buon funzionamento dell'interruttore differenziale (pulsante test),
5. non lasciare accesi apparecchi che potrebbero provocare incendio durante l' assenza o di notte,
6. non chiudere mai la stanza a chiave se dentro vi sono utilizzatori pericolosi accesi,
7. non utilizzare mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità,
8. leggere sempre l'etichetta di un utilizzatore, specie se sconosciuto, per verificare la quantità di corrente assorbita, l'esistenza dei marchi CE, IMQ, e, se previsto di doppio isolamento (simbolo indicato con un quadrato inscritto in un altro quadrato).

Inoltre:

1. gli impianti vanno revisionati e controllati solo da personale qualificato,
2. non devono essere eseguite riparazioni di fortuna con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi,
3. le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime,
4. evitare di servirvi di prolunghe: in caso di necessità, dopo l'uso, staccarle e riavvolgerle.
5. non utilizzare multiprese in cascata; in questo modo si determina un carico eccessivo sul primo collegamento a monte con rischio di incendio. Se gli utilizzatori (p.c., fax, casse audio, stampanti, calcolatrici ecc.) aumentano e le prese disponibili non bastano, richiedere prima della consegna dei nuovi utilizzatori anche l'adeguamento dell'impianto e del numero di prese necessarie.
6. Circolano liberamente spine e prese di tipo diverso. Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perchè in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico, ma non quella del conduttore di terra.
7. Non tirare mai il cavo di alimentazione e ricordare di spegnere l'apparecchio utilizzatore prima di togliere la spina
8. Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. Interrompere l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO2.

DPI prescritti :

PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti per protezione meccanica in pelle	In dotazione al laboratorio
---	--	-----------------------------

REGOLAMENTO LABORATORIO DI PNEUMATICA/OLEODINAMICA
REGOLAMENTO LABORATORIO DI MECCANICA E MACCHINE A FLUIDO

1. E' necessario prestare la massima attenzione nell'utilizzo di oggetti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri (oggetti appuntiti, taglienti, apparecchi sotto tensione...) e usarli solo dopo che sia stata data indicazione sulla procedura corretta da eseguire.
2. Se qualcosa non funziona non devono essere prese dagli utenti non autorizzati iniziative di alcun tipo.
3. Le attrezzature, gli strumenti di misura e ogni altro oggetto utilizzato durante un'esercitazione, sono sempre distribuiti dagli insegnanti.
4. All'inizio di ogni esercitazione ciascuno studente deve controllare che il proprio posto di lavoro sia in condizioni normali e che le varie attrezzature siano funzionanti secondo le indicazioni del docente; se riscontra anomalie è tenuto ad informare subito l'insegnante o l'assistente tecnico.
5. La scelta dei componenti deve garantirne un funzionamento affidabile, in base ai dati di progetto. Il montaggio va effettuato secondo le specifiche dell'insegnante.
6. Nessuna perdita, interna o esterna che sia, deve dar luogo a situazioni di pericolo.
7. Qualunque sia il tipo di alimentazione (elettrica, oleoidraulica o pneumatica), la sua reinserzione o riduzione non deve dar luogo a pericolo.
8. Qualunque movimento meccanico previsto o imprevisto non deve provocare situazioni di pericolo.
9. La rumorosità deve essere ridotta il più possibile.
10. Al termine delle esercitazioni il posto di lavoro deve essere lasciato in ordine e le varie attrezzature e utensilerie devono essere riconsegnate in perfetta efficienza all'insegnante responsabile che farà i necessari controlli, coadiuvato dall'assistente tecnico.
11. In caso di sottrazione o mancata riconsegna o rottura, per dolo o scarsa diligenza, del materiale e delle attrezzature date in consegna all'alunno o utilizzate durante l'esercitazione, l'insegnante o l'assistente tecnico responsabile dovranno tempestivamente avvertire la Presidenza per i necessari provvedimenti (risarcimento danni ed eventuali sanzioni disciplinari).
12. Per mantenere integra la funzionalità dei reparti e dei laboratori ogni guasto o sottrazione dovranno essere segnalati all'Ufficio Tecnico, a cura del personale responsabile.

DPI prescritti per il Laboratorio di pneumatica/oleodinamica

DOCENTI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali in Policarbonato monoblocco incolore. Protezione laterale. (EN166 1 FT EN-170)	In dotazione al laboratorio
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti per protezione meccanica in pelle	
PROTEZIONE DELL'UDITO	Cuffia antirumore EN352-1 o tappi auricolari	

ALUNNI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali in Policarbonato monoblocco incolore. Protezione laterale. (EN166 1 FT EN-170)	Fornito
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti per protezione meccanica in pelle	Disponibile su richiesta

REGOLAMENTO LABORATORIO DI ROBOTICA

1. Al laboratorio, per attività didattiche, sono ammessi soltanto i docenti formati all'utilizzo dei robot e della cella che li contiene.
2. E' necessario prestare la massima attenzione nell'utilizzo di oggetti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri (oggetti appuntiti, taglienti, apparecchi sotto tensione...) e usarli solo dopo che sia stata data indicazione sulla procedura corretta da eseguire.
3. Se qualcosa non funziona non devono essere prese dagli utenti non autorizzati iniziative di alcun tipo.
4. Le attrezzature, gli strumenti di misura e ogni altro oggetto utilizzato durante un'esercitazione, sono sempre distribuiti dagli insegnanti che curano l'attività.
5. La scelta dei componenti deve garantirne un funzionamento affidabile, in base ai dati di progetto. Il montaggio va effettuato secondo le specifiche dell'insegnante che cura l'attività.
6. Nessuna perdita, interna o esterna che sia, deve dar luogo a situazioni di pericolo.
7. Qualunque sia il tipo di alimentazione (elettrica, oleoidraulica o pneumatica), la sua reinserzione o riduzione non deve dar luogo a pericolo.
8. Qualunque movimento meccanico previsto o imprevisto non deve provocare situazioni di pericolo.
9. La rumorosità deve essere ridotta il più possibile.
10. Al termine delle esercitazioni il posto di lavoro deve essere lasciato in ordine e le varie attrezzature e utensilerie devono essere riconsegnate in perfetta efficienza all'insegnante responsabile che farà i necessari controlli, coadiuvato dall'assistente tecnico.
11. In caso di sottrazione o mancata riconsegna o rottura, per dolo o scarsa diligenza, del materiale e delle attrezzature date in consegna all'alunno o utilizzate durante l'esercitazione, l'insegnante o l'assistente tecnico responsabile dovranno tempestivamente avvertire la Presidenza per i necessari provvedimenti (risarcimento danni ed eventuali sanzioni disciplinari).
12. Per mantenere integra la funzionalità del laboratorio ogni guasto o sottrazione dovranno essere segnalati all'Ufficio Tecnico, a cura del personale responsabile.
13. L'accesso all'interno della cella robotizzata può avvenire solo per piccoli gruppi di allievi ed unicamente a seguito dell'autorizzazione da parte dell'insegnante responsabile ed in sua presenza. L'insegnante stesso, di volta in volta, esplicherà i limiti di sicurezza da osservare in modo tassativo. In ogni caso, in tale situazione, è assolutamente vietata la modalità di funzionamento in automatico.
14. Non è consentito depositare qualsivoglia materiale all'interno della cella robotizzata.
15. All'interno della cella gli allievi non possono manovrare macchine, usare attrezzature, provare impianti o circuiti se non a seguito dell'autorizzazione da parte dell'insegnante responsabile e sotto il suo diretto controllo.
16. E' vietata la modifica da parte degli allievi della configurazione dei programmi installati su PC e PLC operanti nella cella; qualora, per motivi contingenti ciò dovesse rendersi necessario, sarà cura del docente responsabile accertarsi che, a conclusione, dell'attività didattica, prima di lasciare il laboratorio, la configurazione iniziale venga ripristinata.
17. E' vietata qualunque modifica hardware da parte degli studenti alle attrezzature ed ai componenti della cella.

DPI prescritti per il Laboratorio di robotica da utilizzare in base all' end effector utilizzato

DOCENTI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali in Policarbonato monoblocco incolore. Protezione laterale. (EN166 1 FT EN-170)	In dotazione al laboratorio
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti per protezione meccanica in pelle	
PROTEZIONE DELL'UDITO	Cuffia antirumore EN352-1 o tappi auricolari	

ALUNNI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali in Policarbonato monoblocco incolore. Protezione laterale. (EN166 1 FT EN-170)	Fornito
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti per protezione meccanica in pelle	Disponibile su richiesta

REGOLAMENTO LABORATORIO DI FISICA

1. Sarà cura del docente che propone una determinata attività laboratoriale, spiegare preventivamente agli studenti le corrette modalità di utilizzo dei dispositivi e dei materiali che di volta in volta saranno utilizzati (compreso l'uso dei DPI se previsti)
2. Si dovrà usare grande accortezza quando si maneggia materiale vetroso (cilindri graduati, becher, beute, provette, termometri).
3. Nell'utilizzo dei fornelli elettrici gli allievi devono fare attenzione a non toccare la piastra scaldante onde evitare ustioni. L'accensione del fornello deve essere eseguita, con corretta modalità, sotto l'assistenza del docente.
4. Nelle esperienze con i calorimetri ad acqua, quando si utilizzano materiali ad alta temperatura (acqua e corpi metallici a più di 60 °C) gli stessi devono essere inseriti nel calorimetro dall'insegnante munito di appositi guanti e pinze metalliche in nessun caso gli allievi devono maneggiare i suddetti materiali.
5. L'utilizzo dei banchi con alimentazione elettrica a tensione 220 V viene effettuata solo dagli insegnanti. Gli allievi, prima di dare tensione alle apparecchiature, dovranno avere l'autorizzazione dell'insegnante.
6. Occorre usare particolare attenzione quando si ha a che fare con corrente elettrica: i docenti dovranno istruire sempre con scrupolo le classi di volta in volta. E' comunque utile rammentare che:
 - a. I circuiti elettrici vanno montati con i generatori di tensione spenti. Questo serve sia per evitare scosse spiacevoli, sia per proteggere i circuiti stessi, che potrebbero venire danneggiati da sbalzi improvvisi di tensione.
 - b. Si deve evitare di toccare conduttori non isolati e di lavorare in presenza di umidità.
 - c. Si devono usare attrezzi con manico isolante quando si lavora con corpi in tensione.
 - d. Si deve evitare di toccare componenti elettrici che stanno funzionando o che hanno appena cessato di funzionare: potrebbero essere molto caldi e causare ustioni.

DPI prescritti per il Laboratorio di fisica

DOCENTI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali Uvex Astrospech DIN EN ISO 9001	In dotazione al laboratorio
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti monouso in lattice / vinile per rischi minimi	
	Guanti in gomma, PVC o nitrile per protezione rischi chimico e meccanico	

ALUNNI		
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti monouso in lattice / vinile per rischi minimi	Disponibile su richiesta

REGOLAMENTO LABORATORIO DI BIOLOGIA E CHIMICA

1. E' obbligatorio indossare un camice di cotone provvisto di polsini elastici, raccogliere i capelli lunghi sulla nuca, evitare pantaloni dotati di risvolti e evitare pantaloni corti, è indispensabile una calzatura chiusa.
2. Leggere sempre attentamente le etichette dei prodotti da utilizzare e consultare le schede di sicurezza, i pittogrammi che identificano le classi di pericolo secondo il regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging). Sarà cura dei docenti dare indicazione sull'utilizzo di eventuali e necessari DPI, ed in particolare degli occhiali che saranno richiesti per ogni attività che non impieghi unicamente prodotti di uso quotidiano (acqua, sale ecc)
3. E' vietato usare i recipienti del laboratorio per conservare bevande o alimenti
4. E' vietato eseguire esperimenti non discussi e autorizzati dall'insegnante
5. Bisogna maneggiare la vetreria con cautela al fine di evitare rotture e conseguenti possibili lesioni dell'operatore e segnalare all'insegnante la presenza di vetreria scheggiata
6. Riferire immediatamente all'insegnante qualsiasi incidente o rottura, anche se giudicato di scarsa importanza
7. In caso di utilizzo di colture batteriche indossare i guanti e assicurarsi di sterilizzare l'attrezzatura e i campioni al termine dell'attività
8. Quando si deve apprezzare l'odore di un gas, non portare mai il naso direttamente sul recipiente ma stando abbastanza lontano da esso, spostare verso le narici il gas aiutandosi con il movimento delle mani.
9. Il prelievo di una sostanza solida si effettua, senza toccarla con le mani, utilizzando la spatola
10. Il prelievo di una sostanza liquida si effettua per travaso semplice oppure per aspirazione con la pipetta.
11. Avvertire l'insegnante in caso di versamento accidentale di sostanze sul bancone
12. Tenere sempre pulito il piano di lavoro, la vetreria e le apparecchiature utilizzate e mettere tutto in ordine al termine dell'esercitazione
13. E' vietato usare la spruzzetta in modo improprio, indirizzare verso il vicino qualsiasi contenitore e/o recipiente con sostanza, toccare con le mani bagnate le apparecchiature elettriche, lasciare disordinato e sporco il posto di lavoro.
14. E' obbligatorio lavarsi con cura le mani a conclusione di ogni lavoro

Utilizzo della cappa di aspirazione:

1. Prima di iniziare a lavorare accertarsi che la cappa aspirante funzioni correttamente. La cappa deve essere sgombra da qualsiasi prodotto chimico o attrezzatura non utilizzata.

Utilizzo di oggetti o sostanze con temperatura superiore a 60°C:

1. Quando si fa uso di piastre scaldanti, assicurarsi che la spia di "acceso" sia ben visibile.
2. Prima dell'utilizzo di liquidi bollenti è opportuno sempre controllare l'integrità della vetreria
3. Per il maneggiamento di recipienti con liquidi caldi proteggere le mani (per le provette e le capsule di porcellana utilizzare le pinze apposite, per i bekers chiedere all'insegnante i guanti termici)
4. Evitare di posizionare il becco Bunsen in corrispondenza di sorgenti di luce che potrebbero rendere la fiamma non facilmente visibile all'operatore.
5. Non conservare scatole di fiammiferi o sostanze infiammabili nelle immediate vicinanze del becco Bunsen

6. Se si devono scaldare sostanze contenute in provetta, non rivolgere l'imboccatura della provetta verso se stessi o verso gli altri. Utilizzare piccole quantità di sostanza e riscaldare cautamente tenendo la provetta con le pinze da provetta.

Utilizzo della centrifuga:

1. La centrifuga deve essere posizionata ad un'altezza che permetta a qualsiasi operatore di poter veder chiaramente l'interno
2. Bilanciare correttamente il rotore e chiudere la centrifuga con il coperchio prima della sua accensione

DPI prescritti per il Laboratorio di chimica e biologia

DOCENTI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali Uvex Astrospech DIN EN ISO 9001	In dotazione al laboratorio
PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	Maschera pieno facciale con filtri sostituibili per gas e vapori EN 136 CL1	
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti monouso in lattice / vinile per rischi minimi	
	Guanti in gomma, PVC o nitrile per protezione rischi chimico e meccanico	
	Guanto termico Kevlar KCA15 per protezione contro il contatto / spruzzi con parti o liquidi caldi	

ALUNNI		
PROTEZIONE DEGLI OCCHI E/O DEL VISO	Occhiali di protezione DIN EN ISO 9001	da utilizzare salvo attività con prodotti di uso quotidiano
PROTEZIONE DELLE MANI E/O DEGLI ARTI SUPERIORI	Guanti monouso in lattice / vinile per rischi minimi	Ove necessario

Spett.le

OGGETTO: Consegna D.P.I. – dispositivi di protezione individuale D. Lgs 81/08

Dichiarazione di accettazione del lavoratore _____ in servizio presso l'Istituto, dichiara di aver ricevuto in data _____, i dispositivi di protezione individuali oltre alle note informative relative a:

- i dispositivi di protezione individuale (DPI);
- manuale per uso sicuro utilizzo delle scale portatili;
- agenti chimici: lavorare in sicurezza;
- la movimentazione manuale dei carichi;
- pulizia e disinfestazione negli ambienti scolastici

Dichiara altresì di essere a conoscenza di quanto il D. Lgs 81/08 e seguenti, prevedono in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, essendo stato informato e formato sul loro impiego. Si impegna pertanto a farne uso, in base alla formazione ricevuta e in relazione alle disposizioni di servizio, in materia di sicurezza. Dichiara quindi di conservare e utilizzare con cura i dispositivi di protezione individuale presi in consegna e a segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro, eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti delle stesse.

Fossano il _____

Per accettazione: _____

Allegati

Tabella caratteristiche DPI consegnati.



Sede Principale: Via San Michele, 68
Sede Associata: Via San Giovanni Bosco, 29
12045 Fossano (CN) tel. +39 0172 694969 r.a.

email: info@vallauri.edu cnis01700c@istruzione.it
web: www.vallauri.edu PEC: cnis01700c@pec.istruzione.it
CF: 83003390040 C.M. CNIS01700C



ALLEGATO 1

Regolamento per la rete e i sistemi informatici

Istituto di Istruzione Superiore G Vallauri di Fossano

Aggiornamento settembre 2026

Indice

1. Oggetto e ambito di applicazione
2. Definizioni
3. Principi generali e responsabilità
4. Soggetti autorizzati e livelli di accesso
5. Postazioni dell Istituto e configurazioni
6. Versioni software e immagini dei laboratori
7. Credenziali personali e autenticazione
8. Accesso alla rete e agli applicativi
9. Configurazioni di rete VPN DNS e reti esterne
10. Dispositivi personali di docenti e studenti
11. Conservazione cancellazione e collocazione dei dati
12. Supporti esterni e rischio di infezione
13. Comunicazioni servizi Internet e trasferimenti di dati
14. Abusi e impiego delle risorse informatiche
15. Sistemi di Intelligenza Artificiale
16. Protezione dei sistemi e segnalazione degli incidenti
17. Poteri tecnici di amministrazione
18. Controlli tecnici e tutela dei diritti
19. Violazioni e sanzioni
20. Disposizioni finali

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'accesso e l'uso della rete informatica e telematica, delle postazioni, degli account, degli applicativi e dei servizi digitali dell'IIS G Vallauri di Fossano. Il testo aggiorna la disciplina precedente alle tecnologie e alle esigenze operative dell'Istituto, mantenendo come principi centrali la finalità didattica e istituzionale, la responsabilità personale e la sicurezza dei sistemi.

Articolo 1 Oggetto e ambito di applicazione

1. Il regolamento stabilisce le condizioni per accedere e utilizzare la rete, le postazioni, i laboratori, i server, gli account, le piattaforme, gli applicativi, i servizi cloud e ogni altra risorsa informatica messa a disposizione dall'Istituto.
2. Le disposizioni si applicano alle apparecchiature dell'Istituto e ai dispositivi personali quando accedono alla rete o ai servizi dell'Istituto.
3. Sono destinatari del regolamento studenti, docenti, personale amministrativo tecnico e ausiliario, collaboratori, fornitori, manutentori, ospiti e ogni altro soggetto autorizzato.
4. Le istruzioni operative emanate per singoli laboratori, servizi o categorie di utenti integrano il presente regolamento e devono essere osservate.

Articolo 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, per sistemi dell'Istituto si intendono le postazioni, i server, le reti cablate e senza fili, gli apparati, gli account, gli applicativi, le piattaforme e i servizi gestiti o messi a disposizione dall'Istituto.
2. Per credenziali si intendono nome utente, password, codici temporanei, token, certificati, cookie di autenticazione, fattori biometrici e ogni altro mezzo che consenta o agevoli l'accesso a un sistema.
3. Per dispositivo personale si intende qualsiasi computer, tablet, telefono o altro apparato non appartenente all'Istituto e collegato alla sua rete o ai suoi servizi.
4. Per dati locali si intendono i file e i profili presenti sulla memoria della singola postazione, distinti dalle aree condivise e dagli archivi istituzionali.
5. Per Amministratore di sistema e Ufficio Tecnico si intendono i soggetti ai quali l'Istituto affida, secondo le rispettive competenze, gestione, manutenzione, sicurezza e configurazione delle risorse informatiche.

Articolo 3 Principi generali e responsabilità

1. L'Istituto promuove l'uso della rete e degli strumenti digitali per perseguire le proprie finalità didattiche, formative, amministrative, tecniche e organizzative.
2. Gli utenti esercitano i propri diritti nel rispetto dei diritti altrui, della riservatezza, dell'integrità dei sistemi, delle leggi, dei regolamenti e degli obblighi contrattuali applicabili.
3. Ogni utente deve agire con diligenza e responsabilità, evitare abusi e adottare comportamenti compatibili con la sicurezza e il regolare funzionamento delle risorse.
4. La configurazione hardware, software e di rete delle postazioni e dei laboratori è determinata dall'Istituto e non dal singolo utilizzatore.
5. L'utente risponde delle attività compiute mediante il proprio account e deve collaborare alla ricostruzione degli eventi in caso di incidente o violazione.

Articolo 4 Soggetti autorizzati e livelli di accesso

1. L'accesso è consentito agli utenti che ne abbiano necessità per le attività didattiche, lavorative o istituzionali, nei limiti delle autorizzazioni assegnate e delle capacità tecniche disponibili.
2. L'accesso agli applicativi, alle cartelle, ai dati e ai servizi è attribuito secondo il ruolo e le effettive esigenze. La disponibilità tecnica di una risorsa non equivale ad autorizzazione al suo utilizzo.
3. I fornitori e i manutentori possono accedere esclusivamente per il tempo, i sistemi e le applicazioni necessari all'incarico ricevuto.
4. L'Amministratore di sistema può regolare, limitare, sospendere o revocare l'accesso a categorie di utenti, account o dispositivi quando lo richiedano ragioni tecniche, organizzative o di sicurezza, ovvero nei casi in cui venga accertato o sia in fase di accertamento un evento in violazione del presente regolamento.
5. Le autorizzazioni cessano o vengono adeguate quando terminano o cambiano il rapporto, l'incarico, il corso, la classe o le esigenze che ne avevano giustificato il rilascio.

Articolo 5 Postazioni dell Istituto e configurazioni

1. Le postazioni sono consegnate o rese disponibili complete della configurazione necessaria alle attività previste. Gli utenti non possono modificarne autonomamente l'assetto.
2. L'installazione, l'aggiornamento, la rimozione e la configurazione di software e componenti sono riservati all'Ufficio Tecnico, coadiuvato dal personale Tecnico Informatico, all'Amministratore di sistema o a personale espressamente autorizzato.
3. È vietato installare componenti hardware, rimuovere o danneggiare apparecchiature, cambiare parametri del firmware o del BIOS, impostare password di avvio o alterare protezioni e criteri di sistema senza autorizzazione.
4. Il possesso di privilegi tecnici, la conoscenza di credenziali amministrative o la possibilità materiale di intervenire non costituiscono autorizzazione ad effettuare modifiche non preventivamente autorizzate.
5. Quando si allontana, l'utente deve bloccare o chiudere la sessione e non deve lasciare la postazione accessibile ad altri.

Articolo 6 Versioni software e immagini dei laboratori

1. La configurazione dei laboratori è predisposta mediante immagini di sistema personalizzate in funzione del settore, dell'indirizzo e delle attività didattiche cui ciascun laboratorio è destinato.
2. All'inizio di ogni anno scolastico i Dipartimenti individuano e comunicano le versioni dei software necessarie allo svolgimento delle attività didattiche.
3. Le richieste dei Dipartimenti sono recepite compatibilmente con le esigenze tecniche, di sicurezza, licenza, compatibilità, gestione e manutenzione valutate dall'Ufficio Tecnico.
4. L'Ufficio Tecnico, d'intesa con l'Amministratore di sistema per gli aspetti di competenza, definisce l'immagine software e la configurazione effettivamente installata sui laboratori.
5. Una volta predisposta e distribuita l'immagine per l'anno scolastico, le versioni dei software didattici costituiscono la configurazione di riferimento e non possono essere sostituite, aggiornate, retrocesse o altrimenti modificate nel corso dell'anno.
6. Docenti e studenti non sono autorizzati a modificare la configurazione, né direttamente né mediante credenziali, procedure, privilegi o strumenti tecnici che aggirino le limitazioni predisposte.
 - installare versioni diverse, successive o precedenti dei programmi presenti
 - disinstallare o sostituire software predisposto nell'immagine

- installare o modificare plugin, estensioni, librerie, runtime, componenti o dipendenze che alterino la configurazione per gli altri utenti della macchina
 - modificare impostazioni di sistema per rendere utilizzabili versioni differenti da quelle previste
7. Le richieste formulate durante l'anno non comportano la modifica dell'immagine. Le esigenze sopravvenute possono essere segnalate all'Ufficio Tecnico, che ne valuta gli effetti sull'infrastruttura e sulla continuità del servizio.
8. Restano riservati all'Ufficio Tecnico e all'Amministratore di sistema gli interventi necessari per sicurezza, correzione di vulnerabilità, continuità del servizio o rispetto delle licenze. Quando un intervento rende inevitabile una variazione, questa è eseguita soltanto da personale autorizzato e non attribuisce agli utenti il diritto di richiedere o realizzare cambi di versione.

Articolo 7 Credenziali personali e autenticazione

1. Le credenziali assegnate per accedere alle postazioni, alla rete, agli applicativi, alle piattaforme e ai servizi dell'Istituto sono strettamente personali e devono essere custodite con diligenza e riservatezza.
2. Al primo accesso l'utente deve sostituire la password temporanea, rispettare i requisiti stabiliti dal sistema e utilizzare l'autenticazione a più fattori quando prevista.
3. La password non deve essere comunicata ad altri, riutilizzata in contesti non affidabili o conservata in forma accessibile. Deve essere cambiata immediatamente quando l'utente sospetta una perdita, una rivelazione o una compromissione. Per resettare la password, è possibile rivolgersi all'amministratore di rete a mezzo mail all'indirizzo amministratore.rete@vallauri.edu
4. È vietato usare credenziali, permessi o sessioni appartenenti ad altri, acquisire o conservare mezzi di autenticazione altrui, tentare di ottenerli con prove automatiche, phishing, inganno o manipolazione e consentire volontariamente ad altri di operare con il proprio account. L'uso di credenziali altrui rimane vietato anche quando siano state comunicate volontariamente.
5. L'uso di credenziali non proprie costituisce una grave violazione e può determinare l'immediata sospensione dell'accesso. Secondo le concrete modalità del fatto e quando ne ricorrano tutti i presupposti, le condotte possono assumere rilevanza penale, in particolare ai sensi delle disposizioni richiamate di seguito.
 - articolo 615-ter del Codice penale relativo all'accesso abusivo a un sistema informatico o telematico
 - articolo 615-quater del Codice penale relativo alla detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici
 - articolo 494 del Codice penale relativo alla sostituzione di persona quando ricorrano gli specifici elementi previsti dalla normaI richiami penali hanno carattere esemplificativo. La qualificazione giuridica dipende dalle circostanze, dalle finalità, dai dati interessati e dagli eventuali danni; possono trovare applicazione ulteriori fattispecie.
6. L'utente che rileva o sospetta un accesso non autorizzato deve cambiare la password, se possibile, e informare immediatamente l'Amministratore di Rete.

Articolo 8 Accesso alla rete e agli applicativi

1. Ogni accesso deve essere associato a una persona fisica o a un account tecnico formalmente autorizzato, in modo da consentire l'attribuzione delle attività svolte.
2. L'utente può accedere soltanto alle risorse necessarie alle proprie attività e nei limiti dei permessi assegnati.
3. È vietato conseguire o tentare un accesso non autorizzato a risorse interne o esterne, mantenersi in un sistema contro la volontà di chi ha diritto di escludere l'accesso o utilizzare dati e funzioni oltre l'autorizzazione ricevuta.

4. Sono vietati scansioni, enumerazioni, intercettazioni, prove di vulnerabilità, acquisizioni di traffico, sfruttamento di falle e altri test di sicurezza, salvo autorizzazione espressa nell'ambito di attività tecniche o didattiche definite.
5. Gli utenti non possono leggere, copiare, modificare, cancellare o rendere inaccessibili file, messaggi, dati o software di altri utenti senza autorizzazione.

Articolo 9 Configurazioni di rete VPN DNS e reti esterne

1. Le postazioni dell'Istituto devono utilizzare esclusivamente le connessioni e le configurazioni di rete predisposte o autorizzate dall'Istituto.
2. È vietato collegare le postazioni dell'Istituto a reti personali o esterne, anche temporaneamente, salvo espressa autorizzazione tecnica. Sono esempi non esaustivi:
 - hotspot personali e tethering tramite telefoni o altri dispositivi
 - modem, router o modem USB personali
 - reti Wi-Fi diverse da quelle autorizzate
 - condivisioni di connessione, bridge o sistemi di inoltro del traffico
3. È vietato installare, configurare o utilizzare strumenti destinati a modificare, deviare, nascondere, intercettare o incapsulare il traffico di rete, salvo autorizzazione per specifiche esigenze tecniche o didattiche. Sono esempi non esaustivi:
 - VPN personali o non autorizzate
 - proxy, tunnel e servizi di anonimizzazione
 - strumenti destinati ad aggirare filtri, controlli o limitazioni di accesso
4. È vietato modificare i server DNS assegnati dall'Istituto o usare DNS alternativi o cifrati per aggirare configurazioni, filtri o politiche di sicurezza.
5. È vietato modificare gateway, routing, proxy, file hosts, firewall, schede o parametri di rete e creare collegamenti o ponti tra la rete dell'Istituto e altre reti.
6. Le eccezioni per laboratori, esercitazioni o interventi tecnici devono essere preventive, espresse, limitate alle finalità e alla durata necessarie e gestite unicamente dall'Amministratore di Rete incaricato.

Articolo 10 Dispositivi personali di docenti e studenti

1. Docenti e studenti possono collegare propri dispositivi alla rete Vallauri esclusivamente mediante i servizi e le modalità messi a disposizione dall'Istituto.
2. Il collegamento è consentito soltanto per finalità didattiche, formative o istituzionali. Non è consentito usare la connessione dell'Istituto per finalità esclusivamente personali o estranee all'attività scolastica.
3. Durante il collegamento si applicano tutte le disposizioni del presente regolamento, comprese quelle su credenziali, accessi, VPN, DNS, filtri, sicurezza, uso delle risorse e contenuti illeciti.
4. L'utente è responsabile del dispositivo, della sua configurazione, dei dati contenuti e delle attività effettuate. Deve adottare misure ragionevoli per mantenerlo aggiornato e non compromesso.
5. L'Istituto non assume obblighi di assistenza, manutenzione, configurazione o recupero dei dati dei dispositivi personali, sia dal punto di vista software che hardware in caso di connessione a sistemi o impianti ove tale operazione non sia stata preventivamente disposta dall'Ufficio tecnico.
6. L'Amministratore di sistema può limitare, sospendere o impedire l'accesso di qualsiasi dispositivo personale per ragioni tecniche, organizzative, di sicurezza o in caso di violazione.

Articolo 11 Conservazione cancellazione e collocazione dei dati

1. Le postazioni dell'Istituto sono strumenti di lavoro e di didattica e non devono essere considerate sistemi destinati alla conservazione permanente dei dati dell'utente. L'Istituto non garantisce la conservazione dei dati memorizzati localmente sulle singole postazioni.
2. Per manutenzione, sicurezza, aggiornamento, riconfigurazione, sostituzione, riallocazione o ripristino, l'Amministratore di sistema, l'Ufficio Tecnico e il personale Tecnico Informatico possono, anche senza preavviso, cancellare in tutto o in parte i dati locali, eliminare il profilo utente, reinstallare il sistema operativo o ripristinare l'immagine del laboratorio.
3. L'utente deve conservare i file che intende mantenere su supporti rimovibili personali, nelle aree dati condivise quando la natura istituzionale o collaborativa lo richieda, oppure su servizi cloud istituzionali quando la natura dei dati lo consenta.
4. Dati personali, riservati o appartenenti all'Istituto non devono essere trasferiti su chiavette o servizi cloud personali quando ciò sia incompatibile con la normativa, con obblighi di riservatezza o con le istruzioni del Titolare del trattamento.
5. I documenti che devono essere condivisi, conservati dall'Istituto o mantenuti oltre la disponibilità del singolo utente devono essere collocati nelle aree istituzionali indicate.
6. La presenza di dati sulla memoria locale non attribuisce un diritto alla loro conservazione e non obbliga l'Istituto a recuperarli prima di un intervento tecnico.

Articolo 12 Supporti esterni e rischio di infezione

1. L'utente è responsabile dei supporti e dei dispositivi esterni che collega alle postazioni e ai sistemi dell'Istituto.
2. Prima di collegare chiavette USB, dischi esterni, schede di memoria o altri dispositivi di memorizzazione, l'utente deve adottare idonee cautele per evitare l'introduzione di programmi malevoli, file infetti o contenuti pericolosi.
3. È vietato collegare consapevolmente supporti che contengano o possano ragionevolmente contenere virus, malware, ransomware, trojan, worm, programmi destinati ad alterare le protezioni o file infetti.
4. Strumenti di scansione, attacco, acquisizione di credenziali o compromissione possono essere utilizzati soltanto nell'ambito di attività tecniche o didattiche espressamente autorizzate e controllate dal docente di Sistemi e Reti.
5. Se un supporto è sospetto, l'utente non deve collegarlo e deve rivolgersi all'Ufficio Tecnico. Se dopo il collegamento compaiono avvisi o anomalie, deve interromperne l'uso e segnalare immediatamente l'evento.
6. L'Amministratore di sistema può limitare o disabilitare l'uso di dispositivi esterni quando necessario per la sicurezza.

Articolo 13 Comunicazioni servizi Internet e trasferimenti di dati

1. La posta elettronica, l'accesso a Internet e gli altri servizi dell'Istituto devono essere utilizzati per finalità didattiche, lavorative o istituzionali compatibili con il ruolo dell'utente.
2. È vietato inviare, ricevere, pubblicare o conservare materiale illecito, lesivo dei diritti altrui o incompatibile con le finalità dell'Istituto.
3. È vietato effettuare o consentire trasferimenti non autorizzati di software, banche dati, documenti, credenziali, informazioni riservate o altri contenuti dell'Istituto.
4. L'utente deve verificare destinatari, autorizzazioni e corretta collocazione dei dati prima di condividerli o trasferirli e deve segnalare tempestivamente eventuali invii errati.

5. L'uso di caselle, account e servizi intestati ad altri è sempre vietato, anche quando le credenziali siano state volontariamente comunicate.

Articolo 14 Abusi e impiego delle risorse informatiche

1. Costituisce abuso qualsiasi uso contrario al presente regolamento, alle altre disposizioni dell'Istituto o alle norme civili, penali e amministrative applicabili.
2. Le postazioni, i laboratori, i server, la rete e le altre risorse informatiche sono destinati esclusivamente ad attività didattiche, formative, amministrative, tecniche e istituzionali autorizzate.
3. È vietato usare le risorse per scopi personali, commerciali o estranei all'Istituto e svolgere attività che riducano disponibilità, prestazioni o sicurezza per altri utenti.
4. È vietato installare, eseguire o diffondere programmi destinati a danneggiare, sovraccaricare o compromettere i sistemi, compresi malware, invii massivi non autorizzati e programmi di condivisione non pertinenti alle attività previste.
5. Salvo espressa autorizzazione per specifiche attività didattiche o di ricerca, è vietato impiegare in modo significativo o continuativo CPU, GPU, memoria, spazio disco, banda o energia per le attività elencate di seguito.
 - addestrare, effettuare il fine tuning o eseguire in modo massivo modelli di Intelligenza Artificiale
 - svolgere mining, validazione, staking computazionale o altre elaborazioni connesse a criptovalute
 - partecipare a calcolo distribuito non autorizzato
 - offrire a terzi capacità di calcolo, spazio disco, connettività, hosting, server o nodi di rete
 - mantenere processi che impegnino in modo anomalo o continuativo le risorse senza una finalità didattica o istituzionale autorizzata
6. L'Amministratore di sistema e l'Ufficio Tecnico possono interrompere, limitare o bloccare attività anomale, eccessive o non autorizzate anche prima che provochino un malfunzionamento.

Articolo 15 Sistemi di Intelligenza Artificiale

1. L'uso di sistemi, servizi e strumenti di Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche, amministrative, tecniche e organizzative è disciplinato dallo specifico Regolamento di Istituto per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, al quale il presente regolamento rinvia espressamente.
2. Docenti, studenti, personale e altri utenti autorizzati devono conoscere e rispettare tale regolamento.
3. La possibilità tecnica di accedere a un servizio di Intelligenza Artificiale tramite la rete o le postazioni dell'Istituto non costituisce autorizzazione al suo utilizzo.
4. Restano applicabili le disposizioni del presente regolamento in materia di credenziali, riservatezza e collocazione dei dati, configurazione delle postazioni, installazione del software, sicurezza e uso delle risorse di calcolo.
5. Per le attività specificamente connesse all'Intelligenza Artificiale prevalgono le disposizioni del relativo Regolamento di Istituto, fermo restando il divieto di impiegare risorse dell'Istituto per addestramento o elaborazioni massive non autorizzate.

Articolo 16 Protezione dei sistemi e segnalazione degli incidenti

1. La protezione antimalware delle postazioni Windows, il firewall, gli aggiornamenti di sicurezza e gli altri strumenti di protezione sono gestiti automaticamente dal sistema operativo e secondo le configurazioni predisposte centralmente dall'Istituto.
2. Non è richiesto all'utente di verificare o aggiornare autonomamente il software antivirus delle postazioni dell'Istituto.

3. È vietato disabilitare, modificare, eludere o interferire con protezioni, aggiornamenti, filtri, registrazioni, criteri di sicurezza o strumenti di controllo installati o configurati dall'Istituto.
4. L'utente deve segnalare tempestivamente password compromesse, messaggi di phishing, avvisi di malware, accessi anomali, perdita o furto di dispositivi, invii errati di dati, malfunzionamenti sospetti e ogni altro possibile incidente di sicurezza.
5. Salvo indicazioni del personale dell'Ufficio Tecnico, l'utente non deve tentare autonomamente analisi, bonifiche o ripristini che possano alterare prove tecniche, aggravare l'incidente o diffondere la compromissione.

Articolo 17 Poteri tecnici di amministrazione

1. Per garantire sicurezza, disponibilità, integrità e corretto funzionamento dei sistemi, l'Amministratore di sistema dispone dei poteri tecnici necessari a intervenire su postazioni, account, applicativi, configurazioni, dati locali e risorse di rete, nell'ambito dell'incarico ricevuto.
2. Quando necessario per amministrazione, manutenzione, sicurezza, continuità operativa, gestione degli incidenti o protezione dei dati, l'Amministratore di sistema può adottare le misure elencate di seguito.
 - verificare e modificare configurazioni hardware, software e di rete
 - installare, aggiornare, bloccare o rimuovere software, servizi, estensioni e componenti
 - bloccare siti, protocolli, indirizzi, connessioni, dispositivi o categorie di traffico
 - interrompere sessioni, processi, collegamenti e attività anomale
 - abilitare, limitare, disabilitare o revocare account, permessi e accessi
 - reimpostare credenziali e richiedere nuovi fattori di autenticazione
 - rimuovere configurazioni, dispositivi o componenti non autorizzati
 - accedere a file, profili e informazioni tecniche quando necessario per l'intervento autorizzato
 - copiare, mettere in sicurezza, isolare o rimuovere file e software per manutenzione o sicurezza
 - cancellare senza preavviso dati locali e profili, reinstallare il sistema operativo o ripristinare integralmente una postazione
 - esaminare registri tecnici, eventi di sicurezza e informazioni sulle connessioni
 - isolare o bloccare dispositivi personali e adottare ogni misura tecnica necessaria a contenere un rischio
3. Gli interventi possono essere effettuati senza la presenza o il consenso preventivo dell'utente quando le esigenze tecniche, organizzative o di sicurezza lo richiedano.
4. L'Ufficio Tecnico collabora con l'Amministratore di sistema secondo le rispettive competenze e può eseguire gli interventi autorizzati sulle dotazioni e sulle immagini dei laboratori.

Articolo 18 Controlli tecnici e tutela dei diritti

1. L'Istituto può utilizzare sistemi di registrazione, filtraggio, monitoraggio tecnico e analisi degli eventi per verificare il corretto uso delle risorse, prevenire e gestire incidenti, assicurare la continuità del servizio e proteggere dati e sistemi.
2. I controlli possono riguardare account, dispositivi, connessioni, traffico, configurazioni, applicativi, log, eventi di sicurezza e, quando necessario, file o dati presenti sui sistemi dell'Istituto.
3. Le attività dell'Amministratore di sistema e dell'Ufficio Tecnico devono essere svolte per finalità istituzionali e tecniche, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, delle disposizioni del Titolare del trattamento e, per quanto applicabile, dei diritti dei lavoratori.
4. I dati tecnici raccolti non possono essere utilizzati per finalità estranee a quelle consentite e sono conservati secondo le regole e i tempi stabiliti dall'Istituto e dalla normativa vigente.
5. Nessun utente è autorizzato a controllare altri utenti o ad accedere ai loro file, comunicazioni o attività, salvo che ciò rientri espressamente nei compiti assegnati.

Articolo 19 Violazioni e sanzioni

1. In presenza di una violazione o di un rischio per i sistemi, l'Istituto può adottare immediatamente misure tecniche di contenimento, compresi il blocco di account, dispositivi, servizi, connessioni o attività.
2. Le violazioni possono comportare, secondo la gravità e la posizione dell'utente, le sanzioni disciplinari previste dalla normativa, dai contratti, dal Regolamento di Istituto e dagli altri regolamenti applicabili.
3. Per fornitori, collaboratori, manutentori e ospiti, la violazione può determinare la revoca dell'autorizzazione, l'interruzione dell'accesso e le conseguenze previste dal rapporto contrattuale o dall'incarico.
4. Restano ferme le eventuali responsabilità civili, penali e amministrative, l'obbligo di risarcire i danni e la facoltà o l'obbligo dell'Istituto di segnalare i fatti alle autorità competenti.
5. Le misure tecniche urgenti possono essere adottate prima della conclusione di eventuali procedimenti disciplinari o accertamenti quando ciò sia necessario a proteggere i sistemi e i dati.

Articolo 20 Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato si applicano la normativa vigente e gli altri regolamenti dell'Istituto.

*ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“GIANCARLO VALLAURI” FOSSANO*

**REGISTRAZIONE ATTIVITA' laboratoriale
POMERIDIANA**

con la presenza degli alunni

SETTORE:

DOCENTE:

GIORNO:

DALLE ORE:

ALLE ORE:

[illegible]

Il sottoscritto docente assiste, nelle ore indicate, gli studenti firmatari, nei laboratori dell'area elettro-meccanica dell'Istituto per la realizzazione del progetto programmato ed indicato. Garantisce che le apparecchiature vengano correttamente utilizzate, attraverso l'utilizzo dei DPI (se previsti) e il rispetto dei regolamenti.

Data:.....**FIRMA DOCENTE:**